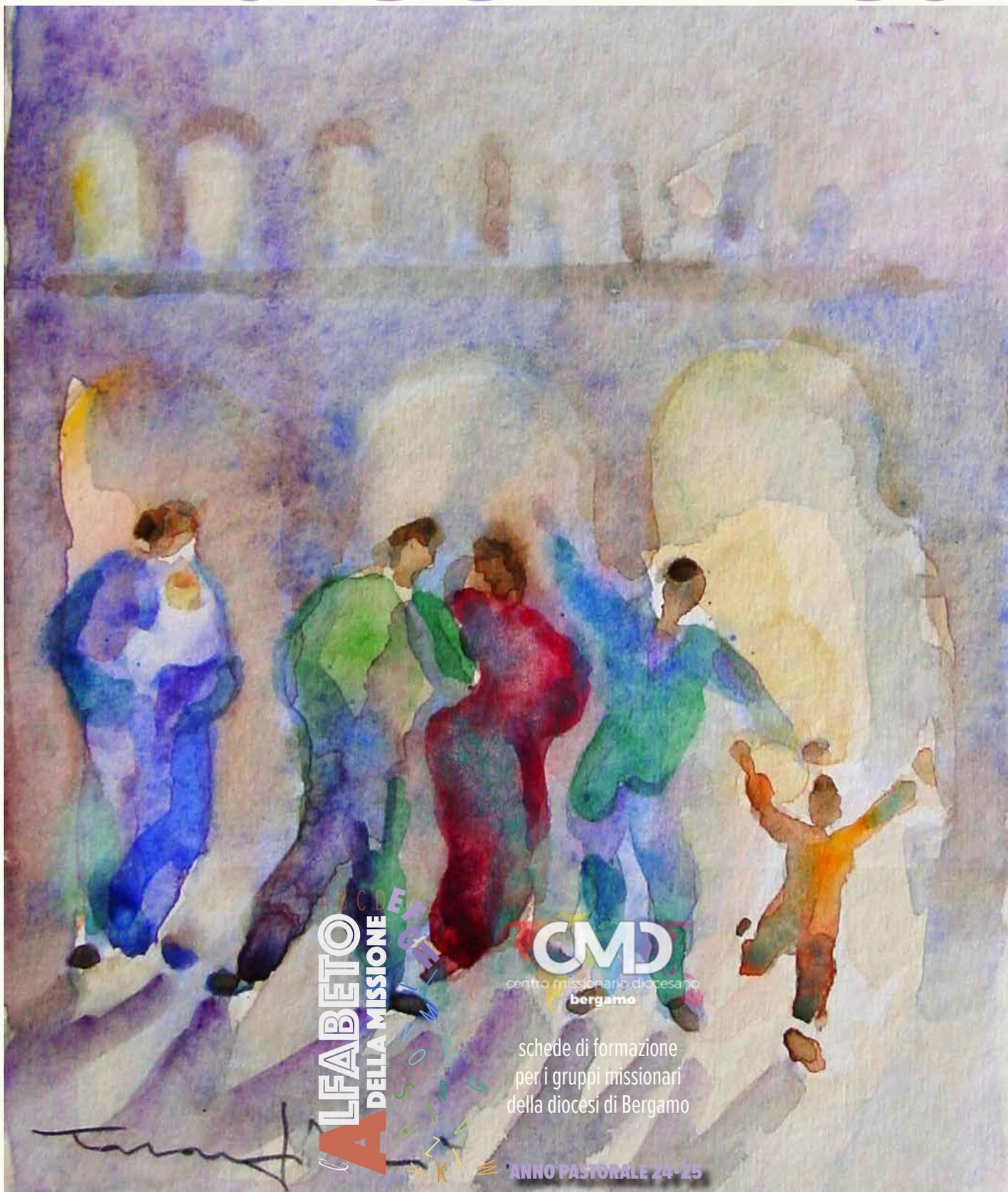


Generatori di speranza

Fraternità



ALFABETO
DELLA MISSIONE

CMD
centro missionario diocesano
bergamo

schede di formazione
per i gruppi missionari
della diocesi di Bergamo

ANNO PASTORALE 24•25



VEDERE

FINESTRE SULLA REALTÀ

Fraternità è un modo di stare al mondo, di intendere e di vivere la vita. Definisce chi è l'altro per me e chi sono io per lui. È la prospettiva da cui guardo me stesso e chi sta intorno a me. Fratelli è il modo con cui Gesù risorto chiama i suoi discepoli, ed anche il senso della preghiera che lo stesso Gesù ci ha insegnato.

“Fratelli” è la parola che forse più si scontra con il nostro modo di vivere il quotidiano: chi sono i fratelli, dove sono i fratelli... in una società dove tutti corrono e nessuno si aspetta, cosa vuol dire avere dei fratelli? **Costruire il mondo a partire da questa parola, vuol dire “ribaltare” il mondo, le sue strutture economico-politico-sociali.** Papa Benedetto XVI nella “*Caritas in veritate*” aveva affermato che la globalizzazione ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. I social avvicinano gli sguardi ma non i cuori.

Anche i giovani, nel loro *slang*, sembrano dichiarare un bisogno innato di fraternità... “*Bro...*” (da *brother* = fratello, in inglese), “*Fra...*” sono gli appellativi che si scambiano abitualmente.

La fraternità faceva parte anche del progetto moderno che nasce dalla rivoluzione francese,

insieme alla libertà e all'uguaglianza. Progetto in buona parte fallito perché quando la libertà diventa “liberismo” e l'uguaglianza “disparità”, la fratellanza diventa un miraggio.

Papa Francesco, per farcene capire l'importanza, ha dedicato un'enciclica alla fratellanza, “Fratelli tutti” e ha scritto con il Grande Imam Al-Tayyeb il “Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace mondiale e la Convivenza comune”.

Vorrei riportare alcune sue parole dal Messaggio per Giornata mondiale della pace 2014: «Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare. Infatti, la fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale. La viva consapevolezza di questa relazionalità ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella e un vero fratello; senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura. [...] la famiglia è la sorgente di ogni fraternità».

PER IL CONFRONTO NEL GRUPPO MISSIONARIO

- La parola “Fraternità” è un po’ inflazionata, tanto che ognuno la definisce a suo modo. Proviamo a confrontarci su quale significato ognuno di noi affida al concetto di fraternità.
- In che modo il gruppo missionario, così come è, è testimone di fraternità?
- Quale potrebbe essere il ruolo del Gruppo Missionario per generare una comunità cristiana sempre più fraterna?



GIUDICARE

LA PAROLA DI DIO ILLUMINA
IL NOSTRO DISCERNIMENTO

DALLA PRIMA LETTERA AI CORINZI 13, 1-13

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Un minuto di silenzio per rileggere la Parola di Dio

DALLA LETTERA PASTORALE

Consapevoli di essere una Chiesa sempre più fragile, ci mettiamo con umiltà a servizio di un mondo ancora più fragile; coscienti del nostro peccato annunciamo a tutti il Vangelo della misericordia; immersi in una complessità sempre più articolata e connessa, diffidiamo da soluzioni frettolose, semplificatorie, o addirittura aggressive e riproponiamo con limpidezza evangelica la conversione del cuore, che sola rende possibile un mondo realmente diverso; travolti dal mondo globalizzato e accelerato, osiamo riproporre la virtù della pazienza, che si fa tessitura lenta, silenziosa e quotidiana di rapporti nuovi e generativi, sostenuti e guidati dallo Spirito Creatore, in attesa di un compimento che non può essere solo frutto delle nostre mani, ma esito di una promessa a cui vogliamo dar credito.

Gesù ce lo ha detto chiaramente durante l'ultima cena: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,35). Non possiamo dimenticare la priorità dell'unità, che non è uniformità che appiattisce, ma pluriformità che arricchisce e mostra l'autenticità della nostra missione: "che siano una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17).

Da qui l'importanza di rafforzare i legami tra le diverse componenti della parrocchia, tra i gruppi e le associazioni, tra le diverse generazioni, tra i presbiteri e fra laici e presbiteri, fra le diverse comunità che insistono sullo stesso territorio...



AGIRE

SPUNTI PER VIVERE



Informati su **esperienze di fraternità in diocesi** (Aeper, Preti del Sacro Cuore, Effatà, casa famiglia, comunità religiose, e altro) oppure fuori diocesi, e prova a pensare a un incontro testimonianza oppure a una visita.

Quali sono le caratteristiche della vita in fraternità che interrogano il nostro modo di vivere?

Quali gli aspetti che possiamo far nostri?

Testimonianza



P Franco Legnani
Missionario PIME in Cambogia

STRUMENTI PER APPROFONDIRE

Libri



Edgar Morin, La fraternità, perché?
Resistere alla crudeltà del mondo, AVE, 2020



Corrado Caiano, Nicoletta Ulivi (a cura di), Fratelli tutti. Davvero - Uomini e donne in dialogo con il cardinale Matteo Maria Zuppi, Effatà.



Fred Uhlman, L'amico ritrovato, Feltrinelli Editore
(oppure l'omonimo film del 1989 con regia di Jerry Schatzberg)

Film



Quasi amici
(regia di O. Nakache e É. Toledano, 2011, 112 min.)



Il bambino con il pigiama a righe
(regia di M. Herman, 2008, 91 min.)



Non così vicino
(regia di Marc Forster, 2022, 126 min.)

Canzoni



USA FOR AFRICA
We are the world



SANTI INSIEME - Fraternità



GEN ROSSO
Un'altra umanità



RENATO ZERO - Amico